

Il periodo compreso nei diarii, è il più interessante per la storia di Venezia, e quindi anche per la storia dell'isola nostra. « Allora — scrive il Mutinelli — la popolazione saliva a ben 280.000 anime; la città era signora di un commercio vastissimo; era ospizio, per eccellenza, d'ogni maniera d'arti e di studi ». Lo splendore della capitale si rivelava dappertutto ed in ogni forma, ma più che altrove, forse, nelle sue isole vicine, Murano e la Giudecca, diventate luoghi di delizia e di riposo, ritrovi di studio e di svago.

* * *

Il Sanudo ci ha tramandato i nomi, di alcune famiglie veneziane che avevano i palazzi sontuosi ed ospitali, alla Giudecca. Sono i nomi più belli dell'aristocrazia repubblicana: Piero Morosini, Luca e Nicolò Vendramin, Pietro Grimani, i Dandolo, Polo e Marco Malipiero, i Loredan, i Zen; Mario e Polo Trevisan, i Gritti, i Pasqualigo, i Pisani, i Marcello, ed un Piero Donato, un Francesco Di Prioli. Gli avvenimenti, lieti o tristi, che toccano queste famiglie, sono qua e là raccolti nei suoi libri. Così egli ci ricorda che il 13 gennaio 1518, fu sepolto a San Lorenzo il reverendo *domino* Marco Malipiero, *comendador* di Cipro. Il corpo fu levato da Santa Croce della Giudecca, il canale fu passato su piatte. Vi erano, al funerale solenne, le nove congregazioni, i due capitoli di San Marco e di Castello, la scuola di *San Zuane*. Ai *battudi* furono dati, per volontà del defunto, 10 soldi per ciascuno.

L'8 giugno 1512, fu fatta festa alla Giudecca, in casa Vendramin, *in la fia di sier Hieronimo Grimani*. Vi furono il signor Fracasso (Roberto di San Severino, principe di Cajazzo), il Tebaldeo di Ferrara, con molt'altri nobili e signori.

Il 29 giugno dello stesso anno è notata un'altra festa intima in casa Dandolo, *in sier Zuan Barbarigo, quondam sier Hieronimo*, e vi furono *assa' persone*, fra cui l'orator del *Signor Turco*. *Fu fato colatione per sala bella...*

Il 5 ottobre 1516 si sposò in Santa Croce della Giudecca la *fia* di sier Alvise Pisani, procurator del Banco, in *sier Zuan Corner di sier Zorzi*, cavaliere e procuratore: presenti i parenti strettissimi e non altri. E poi andarono a *disnar* a ca' Pisani.

Il 12 gennaio 1523, fu fatto festa a casa di *fioli fo di sier Vincenzo Trevixan*, qu: *sier Marchiò a la Zueca*, per la sorela maridada in *sier Silvestro Morexini*, qu: *sier Zuane de sant'Aponal*, dove le done veneno meglio vestite che mai fusse de vesture d'oro strataiate...

Il 22 dicembre 1524, moriva *sier Zorzi Pisani*, dottor e cavalier;